

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Area Sanità Veterinaria

Prot. n. GR/146709 /11/10

Roma, li 17 MAR. 2015

Ai Direttori Generali e Commissari  
Straordinari delle ASL del territorio regionale

Ai Coordinatori dei Servizi Veterinari delle  
ASL del territorio regionale

All'Associazione Regionale Allevatori

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
delle Regioni Lazio e Toscana

e per c.

Al Ministero della Salute - DGSAFV -  
Ufficio III

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e delle  
Province Autonome

Trasmissione PEC

**Oggetto:** Anemia infettiva degli equidi - attività di sorveglianza Regione Lazio 2015

In relazione all'oggetto, nelle more dell'emanazione di un apposito provvedimento da parte del Ministero della Salute, si ritiene stante la situazione epidemiologica della malattia a livello regionale, di proseguire nel corso del 2015 l'attività di sorveglianza così come disposta dal documento dell'I.Z.S delle Regioni Lazio e Toscana n.3348 del 28/03/2013, che ad ogni buon fine si allega, con l'aggiunta del seguente obbligo:

-Tutti gli equidi soggetti a compravendita negli allevamenti del Lazio, provenienti dal Lazio o da altre Regioni, dovranno essere sottoposti ad un esame sierologico per Anemia Infettiva effettuato entro il trentesimo giorno che precede la registrazione.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti

Dirigente dell'Area

(Dott. Ugo Della Marta)



Il Direttore Regionale  
(Dott.ssa Flori Degrassi)



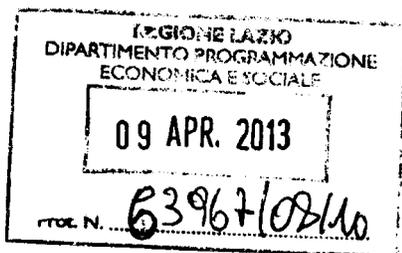
08/10



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**  
00178 Roma/Capannelle- Via Appia Nuova, 1411  
Tel. 06 790991 – Fax 06 79340724  
<http://www.izslt.it> - e-mail: [webmaster@izslt.it](mailto:webmaster@izslt.it)

**DIREZIONE OPERATIVA DIAGNOSI MALATTIE VIRALI E DELLE LEPTOSPIROSI**  
tel +39 06 79099405 - 448 - 449  
**OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**  
tel +39 06 79099472 – 473 - 462

Roma, 28 marzo 2013



Dr. Ugo Della Marta  
Dipartimento Programmazione  
Economica e Sociale  
Area Sanità Veterinaria  
Regione Lazio  
[udellamarta@regione.lazio.it](mailto:udellamarta@regione.lazio.it)

Prot N.: 3348

Oggetto: Anemia Infettiva degli Equidi – proposta di programmazione delle attività di sorveglianza 2013 per la Regione Lazio – modifiche.

In seguito alla trasmissione del Piano di Sorveglianza Anemia Infettiva 2013 della Regione Lazio, basato sulla proposta dello scrivente Istituto, sono state rilevate delle criticità rispetto alla sua applicazione a livello regionale. Si trasmette pertanto una nuova proposta elaborata in base a tali osservazioni.

Osservatorio Epidemiologico  
Dott. Marcello Sala

Responsabile DO DMV  
Dott. Gian Luca Audrino

## PREMESSA

- Decaduti i termini di vigenza dell'Ordinanza 06/08/2010, con nota DGSAF protocollo n. 19634-P-29/10/2012, la Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario raccomandava di mantenere adeguati livelli di sorveglianza nelle more dell'emanazione di un successivo specifico provvedimento.
- Le azioni di sorveglianza hanno consentito di individuare le specifiche categorie di equidi ed aree a rischio e, nel corso degli anni, di ridurre sensibilmente le prevalenze dell'infezione sul territorio regionale.
- In data 4 febbraio 2013 presso la Direzione Regionale Assetto Istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale, Area Sanità Veterinaria si è tenuta la riunione dei Coordinatori dei Servizi Veterinari delle Aziende USL in merito alla sorveglianza dell'Anemia Infettiva.
- In questo periodo di transizione, in assenza di un coordinamento nazionale alcune decisioni a livello regionale risulterebbero di difficile attuazione. Nelle more della definizione di un più organico e complessivo provvedimento nazionale, al fine di non vanificare i risultati raggiunti, si ritiene comunque non derogabile il mantenimento di livelli minimi di attività, concentrando la sorveglianza e lo svolgimento di controlli negli ambiti territoriali e sulle categorie di equidi già nel tempo individuati come a maggior rischio d'infezione.
- Il controllo degli equidi oggetto di compravendita e/o di movimentazione regionale o interregionale garantirebbe un monitoraggio continuo e limiterebbe la possibilità di introduzione sul territorio regionale di soggetti a rischio. Tuttavia l'applicazione pratica risulterebbe difficoltosa, considerato che le ASL non sono sistematicamente informate né in merito ai passaggi di proprietà, né rispetto alle movimentazioni.

## PIANO DI SORVEGLIANZA

L'attività di sorveglianza dovrà essere indirizzata al controllo:

- 1) di tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per AIE, nel corso della vita dell'equide. A tal fine è **considerato valido il controllo sierologico effettuato nell'ambito del piano in applicazione dell'O.M. 6 agosto 2010.**

Per l'espletamento di dette attività, si ritiene opportuno un accordo tra gli Enti competenti in materia di 'Anagrafe Equina (APA/ARA del Lazio, ex-ASSI o Uffici competenti del Ministero delle Politiche Agricole per i soggetti iscritti ai Libri Genealogici direttamente gestiti) e le Autorità Sanitarie (Regione o ASL) ai fini della comunicazione dei dati di prima registrazione di equidi (puledri o soggetti non identificati in precedenza).

- 2) annuale delle seguenti categorie:
  - equidi da lavoro, mantenuti negli allevamenti definiti da "lavoro" nel campo "orientamento produttivo" della Banca Dati Nazionale (BDN),
  - tutti i muli,
  - tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli.
- 3) annuale degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dalle strutture sede di focolaio nel biennio precedente, indipendentemente dall'estinzione del focolaio, e da quelle in cui sono presenti cavalli posti in biosicurezza in base all'Ordinanza 06/08/2010 (focolai prevalenti).
- 4) degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dai nuovi focolai di AIE (focolai incidenti), entro 30 giorni dalla loro conferma (notifica su SIMAN).

Inoltre,

- 5) nel caso in cui siano presenti almeno 2 focolai di AIE incidenti e/o prevalenti ad una distanza inferiore a 10 Km, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale individua i cluster di infezione che comprendono i confini amministrativi dei comuni sede dei focolai nonché l'insieme dei confini amministrativi dei comuni adiacenti i primi. I cluster sono definiti dalla contiguità territoriale, indipendentemente dalla localizzazione interprovinciale.

Tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster dovranno essere sottoposti annualmente a test sierologico per AIE.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale comunica alle ASL l'elenco delle aziende che detengono equidi sia nelle aree di sorveglianza di 3 km attorno ai focolai (di cui ai punti 3 e 4), sia nei cluster di cui al punto 5 su cui estendere le operazioni di sorveglianza.

In particolare, per le aziende di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 si raccomanda l'esecuzione del controllo entro il mese di maggio, prima dell'inizio del periodo a rischio.

- 6) Sorveglianza al macello: sono sottoposti a prelievo tutti gli equidi allevati sul territorio nazionale avviati alla macellazione nei mattatoi del Lazio.

Nella scheda di accompagnamento, disponibile sul portale SIEV del sito [www.izslt.it](http://www.izslt.it), il Veterinario del mattatoio dovrà segnalare, oltre all'identificativo dell'animale, anche il codice dell'azienda di origine. La scheda dovrà recare inoltre la scritta "prelievo al mattatoio" apposta dal Servizio Veterinario. I seguenti campi vanno sempre compilati come riportato:

CAMPO	COSA INSERIRE
motivo prelievo	1 – sorveglianza sierologia
tipologia allevamento	AL
orientamento produttivo	F

Nel caso venga confermata la positività sierologica sul sangue prelevato al mattatoio, il Centro di Referenza per l'Anemia Infettiva degli Equidi invia comunicazione alla Regione e al Servizio Veterinario territoriale in cui ha sede l'allevamento di origine e per conoscenza al Servizio che opera presso il mattatoio. L'azienda di origine del soggetto positivo sarà considerata a tutti gli effetti come focolaio incidente e, se insistente sul territorio regionale, saranno adottate le misure di sorveglianza attiva di cui al precedente punto 4.

#### NOTE

- I prelievi ed i controlli sierologici di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 sono eseguiti a titolo gratuito.
- Gli esiti dei controlli di cui ai punti precedenti, fatta eccezione per quelli di cui al punto 6, devono essere registrati sul documento identificativo del soggetto.
- Gli equidi che dovessero essere trovati dai Servizi Veterinari privi di almeno un test per Anemia Infettiva devono essere sottoposti a prelievo il prima possibile.
- Tutti i campioni prelevati nell'ambito delle attività previste dalla presente nota dovranno essere pre-accettati tramite sistema SIEV e accompagnati al laboratorio da scheda prelievo come da O.M. 6 agosto 2010.

Al fine di consentire la corretta e tempestiva valutazione della situazione epidemiologica, nonché di fornire alle ASL le informazioni relative alle aree sotto restrizione nelle quali condurre le attività di cui ai punti 3, 4 e 5, i focolai di AIE dovranno essere opportunamente notificati ed aggiornati sul SIMAN. La notifica sul SIMAN dei nuovi focolai dovrà essere effettuata entro 7 giorni dalla data di conferma.

In caso di positività saranno adottati i provvedimenti previsti dagli artt. 99 e 100 del DPR 320/54 o, nel caso di mancato abbattimento, le disposizioni indicate dall'art. 8 comma 1 dell'Ordinanza 06/08/2010 ai fini delle condizioni di biosicurezza.